

# Paghiamo il biglietto intero e guardiamo dal buco della serratura



***Il sistema ECM è gestito da Agenas, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, nata per supportare il Ministero della Salute, le Regioni e gli Enti del SSN.***

**F**novi è parte sin dalla nascita del CoGeAPS, il Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie che riunisce le Federazioni Nazionali degli Ordini coinvolti nel progetto ECM. In quel contesto esprime il revisore dei conti (già vicepresidente) Danilo Serva, ottimo presidente dell'Ordine di Terni. L'idea che ha generato il Consorzio è stata e rimane buona: serviva uno strumento attuativo della Convenzione stipulata dalle Federazioni degli Ordini con il Ministero della Salute capace di gestire e certificare i crediti formativi ECM, in altre parole l'operazione passava dalla disponibilità dell'anagrafe dei sanitari e dall'allestimento di un servizio tecnico permanente di aggiornamento. La risposta è stata un progetto unitario tra Federazioni in condizione di parità tra tutti i consorziati, compreso il reperimento di finanziamenti e tecnologie.

Il sistema ECM è gestito da Agenas, l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, nata per supportare il Ministero della Salute, le Regioni e gli Enti del SSN. Agenas è l'ambiente di riferimento del sistema educativo e di aggiornamento, vigila sull'operato dei Provider ECM, collabora con loro per lo sviluppo del programma formativo ed è finanziato dal sistema ECM che governa

insieme alla Commissione Nazionale. L'attività formativa generata dai provider genera un contributo economico stimato in 20 milioni di euro/anno. Ne segue che l'indispensabile attività di servizio del Cogeps dovrebbe essere non solo sostenuta, ma completamente finanziata da Agenas.

Per semplificare i soggetti in campo sono i seguenti: 1. Agenas che gestisce il sistema ECM; 2. i provider che fanno business vendendo formazione e versano quote ad Agenas; 3. le Federazioni degli Ordini riunite nel CoGeaps incaricato della gestione dei crediti formativi allocandoli nelle anagrafiche, in modo da consentirne la certificazione; 4. i professionisti, soggetti pagatori che nutrono direttamente o indirettamente il sistema. Ora è un fatto che il sostegno economico esterno al Consorzio è andato via via riducendosi costringendo le Federazioni (e quindi in un modo o nell'altro i sanitari) a caricarsi completamente i relativi costi.

La proposta di modifica governativa che prevedeva il riparto annuo del 10% delle risorse affluite al bilancio dell'Agenas nell'esercizio precedente al Cogeps è stata

bocciata, di fatto aprendo una fase conflittuale con le professioni. Come accettare di essere i soli "sostenitori" di un sistema di cui sei un ospite pagatore non protagonista? In un contesto di riferimento che racconta di un nuovo improbabile recupero dei crediti con l'obiettivo di sanare ai fini Ecm la posizione di migliaia di sanitari, è tempo di rendersi conto che questo sistema va cambiato e riportato nelle mani dei professionisti. L'esperienza di Fnovi con il sistema SPC integrativo a quello ECM, è illuminante, privo di costi e sovrastrutture, leggero, dinamico, nelle mani e sotto il controllo della Federazione, è un sistema forse fin troppo facile, troppo gratuito, troppo vicino ai bisogni formativi dei professionisti. Si consegna il governo del sistema ECM alle Federazioni o almeno venga concesso loro di accreditare attività formative sgravandole di burocrazia e di costi. Siamo stanchi di alimentare un sistema che ci chiede di pagare il biglietto intero e che ci costringe a guardarla dal buco della serratura.

**Gaetano Penocchio**  
Presidente FNOVI